© VitisDb 2010-2016 - ISSN 2282-006x

Lambrusco di Corbelli

Meglioraldi S., Gaddi L., Bignami C. Lambrusco di Corbelli. In: Italian Vitis Database. www.vitisdb.it ISSN 2282-0062010

release 13/06/2015, **ultimo aggiorn.** 18/11/2016 **url** http://vitisdb.it/varieties/show/1473

Informazioni generali gestite da

Dipartimento di Scienze della Vita - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Ringraziamenti

Fondazione Ager

Informazioni botaniche

nome Lambrusco di Corbelli
tipo di origine spontanea
specie Vitis vinifera
gruppo di varietà Neutre
trueness to type accertato con microsatelliti
codice IVD-var_114

genere Vitis
sottospecie sativa
vitigno da vino

True-name

confermato **si**

Bibliografia correlata (1)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Meglioraldi S.	2012	La biodiversità viticola reggiana.		In: Arca Regia, piante e animali dell'agrobiodiversità reggiana. Provincia di Reggio Emilia. Compograf (RE).

Registrazione

iscritto al Registro Nazionale delle Varietà di Viti no

Sinonimi

nessun sinonimo disponibile per Lambrusco di Corbelli

Accessione principale

accessione principale Lambrusco di Corbelli
componente che l'ha inserita Dipartimento di Scienze della Vita - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Accessioni standardizzate (1)

- Lambrusco di Corbelli - Dipartimento di Scienze della Vita - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Tutte le accessioni (1)

- Lambrusco di Corbelli - Dipartimento di Scienze della Vita - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Cloni omologati

Nessun clone disponibile per

Profilo microsatellite standardizzato

loci:	loci predefiniti (9)																	
locus SSR:	VVS2		VVMD5		VVMD7		VVMD27		VrZAG62		VrZAG79		VVMD25		VVMD28		VVMD32	
allele:	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2
dimensione:	153	153	227	237	261	263	185	185	196	202	239	257	242	256	239	239	257	257

© VitisDb 2010-2016 - ISSN 2282-006x

Immagini



germoglio



foglia



fiore



grappolo



acino



vinacciolo

Riferimenti storici

Il Lambrusco di Corbelli corrisponde probabilmente al Lambrusco di Rivalta di cui nel 1891 Augusto Pizzi analizzò il grado zuccherino, assieme a quello di altri 112 vitigni coltivati in provincia di Reggio (in Bellocchi, 1982) . Questo vitigno venne poi citato da Mondini (1899) e da Molon nella sua Ampelografia (1906). Casali (1915) inserì nel suo elenco dei nomi dialettali di piante reggiane il nome òva Lambrósca éd Corbèlli e i sinonimi òva Lambrósca éd Rivèlta, òva lambrósc fiurintèin, dandone però solo Lambrusco di Rivalta e Lambrusco Fiorentino come corrispondenti nomi italiani. Questa sinonimia venne affermata anche da Franceschini e Premuda (1922) e Fornaciari (1924), che identificarono in Rivalta e nel suo circondario le aree di coltivazione del Lambrusco di Corbelli. Testimonianze dei viticoltori locali confermano la presenza in quella zona di ampie superfici coltivate nella prima metà del '900 e ne descrivono il successivo forte declino, che ha portato alla attuale presenza di pochi ceppi, oggi in corso di recupero, valutazione e valorizzazione.
Sulla origine del vitigno non vi è certezza. Si ritiene sia stato trapiantato e diffuso a Rivalta (RE) nel XIX secolo dai conti Ferrari Corbelli (Losi, 1979). La presenza di Lambrusco Barghi nei vigneti dove era presente il Lambrusco di Corbelli ha alimentato dubbi su quale dei due vitigni corrispondesse al Lambrusco di Rivalta, dubbi non chiariti dalla descrizione di grappoli e foglie del Molon, che non corrisponde perfettamente a nessuno dei due vitigni (Meglioraldi, 2014). I viticoltori locali sostengono l'ipotesi della sinonimia tra Lambrusco di Corbelli e Lambrusco di Rivalta, basandosi anche sul maggiore legame con Rivalta del Lambrusco di Corbelli, rispetto al L. Barghi, maggiormente diffuso nell'area di Albinea.

Diffusione & variabilità

Il Lambrusco di Corbelli è rarissimo nel territorio reggiano ed ha rischiato di scomparire. La conservazione di alcune piante in un vigneto-collezione privato a Rivalta ha consentito il recente recupero e lo studio di questo vitigno da parte del Consorzio per la tutela dei vini Reggiano e Colli di Scandiano e Canossa e del Consorzio Fitosanitario di Reggio Emilia, che ne ha messo in evidenza, mediante analisi molecolari, la diversità genetica (Meglioraldi, 2012; Meglioraldi *et al.*, 2013). Il Lambrusco di Corbelli è stato propagato e inserito nel vigneto-collezione dell'ITA Zanelli, nell'ambito di un progetto della Provincia di Reggio Emilia finalizzato alla salvaguardia della agrobiodiversità (PSR 2007-2013, Mis. 214, Az. 7 agrobiodiversità). Le azioni di salvaguardia e promozione si avvalgono anche del contributo dei volontari di Rivalta e dei viticoltori locali.
Non è iscritto al Registro nazionale delle varietà e non è stata ancora proposta la sua iscrizione al Repertorio regionale dell'Emilia Romagna.
È ritenuto un vitigno rustico, dotato di produttività buona e costante. Nonostante i fiori con anomalie degli organi maschili (stami reflessi) non ha manifestato problemi di allegagione in vigneti polivarietali. Predilige suoli e climi pedecollinari e collinari. La maturazione avviene dopo la metà di settembre.
I ceppi presenti sembrano essere virosati.

Utilizzazione tecnologica

L'uva di Lambrusco di Corbelli era tradizionalmente utilizzata per produrre vini da pasto non molto colorati.
Sono in corso prove di vinificazione in purezza per valutarne le attitudini e le proprietà enologiche.

Ampelografia

OIV	descrizione	valore		immagini
004	Giovane germoglio: densità dei peli striscianti dell'apice	5	media	
007	Germoglio: colore del lato dorsale degli internodi	1	verde	
008	Germoglio: colore del lato ventrale degli internodi	1	verde	
016	Germoglio: numero di viticci consecutivi	1	2 o meno	

				
051	Foglia giovane: colore della pagina superiore del lembo (4 a foglia)	1	verde	
053	Foglia giovane: densità peli striscianti tra le nervature principali della pagina inferiore (4a foglia)	7	elevata	
067	Foglia adulta: forma del lembo	3	pentagonale	
068	Foglia adulta: numero dei lobi	3	cinque	
070	Foglia adulta: distribuzione pigmentazione antocianica nervature principali pagina superiore	3	fino alla 1a biforcazione	
075	Foglia adulta: bollositá della pagina superiore del lembo	6	medio-elevata	
076	Foglia adulta: forma dei denti	3	entrambi i lati convessi	
079	Foglia adulta: grado di apertura / sovrapposizione dei bordi del seno peziolare	5 / 4	chiuso / tra aperto e chiuso	
080	Foglia adulta: forma della base del seno peziolare	2	a parentesi graffa ({)	
081-1	Foglia adulta: denti del seno peziolare	1	assenti	
081-2	Foglia adulta: base del seno peziolare delimitata dalla nervatura	1	non delimitata	
083-2	Foglia adulta: denti nei seni laterali superori	9	presenti	
084	Foglia adulta: densità dei peli striscianti tra le nervature principali sulla pagina inferiore del lembo	6 / 7	medio-elevata / elevata	
087	Foglia adulta: densità dei peli eretti sulle nervature principali della pagina inferiore del lembo	1 / 2	nulla o molto bassa / tra molto bassa e bassa	
151	Fiore: organi sessuali	4	stami reflessi e gineceo completamente sviluppato	
202	Grappolo: lunghezza (escluso il peduncolo)	5	medio	
204	Grappolo: compattezza	3	spargolo	
208	Grappolo: forma	2	conico	
220	Acino: lunghezza	3	corto	
221	Acino: larghezza	3	stretto	
223	Acino: forma	2	sferoidale	
225	Acino: colore della buccia	5	rosso scuro violetto	
231	Acino: intensità della pigmentazione antocianica della polpa	1	nulla o molto debole	
236	Acino: particolarità dell'aroma	1	nessuna	
241	Acino: sviluppo dei vinaccioli	3	completo	

Ampelometria

OIV

nessun descrittore presente per Lambrusco di Corbelli

Superampelo

nessun descrittore SuperAmpelo presente per Lambrusco di Corbelli

Bibliografia (7)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Casali C.	1915	I nomi delle piante nel dialetto reggiano.		Atti del Consorzio di Reggio Emilia n.1. Tipografia Bondavalli. Reggio nell'Emilia. 126 pp.
Franceschini A., Premuda V.	1922	L'organizzazione della produzione.		Il contadino. Giugno.
Losi G.	1979	Sulla via del lambrusco: ricerche sulle antiche origini del nostro vino. Il lambrusco ed il collegamento con le aree nobili		Il filugello. 34:19-23
Meglioraldi S.	2012	La biodiversità viticola reggiana.		In: Arca Regia, piante e animali dell'agrobiodiversità reggiana. Provincia di Reggio Emilia. Compograf (RE).
Meglioraldi S.	2014	Il lambrusco di Corbelli o di Rivalta, un vitigno ritrovato		http://www.insiemeperrivalta.it/lambrusco-corbelli-rivalta-vitigno-ritrovato/
Meglioraldi S., Ruffa P., Raimondi S., Storchi M., Torello Marinoni D., Vingione M., Boccacci P., Schneider A.,	2013	Conoscere il patrimonio viticolo per tutelarlo		L'Informatore agrario. 23:50-54
Molon G.	1906	Ampelografia.		vol. II - Hoepli, Milano.